

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Roma, 6 Marzo 2017

Ai Consiglieri Nazionali ANCI

Oggetto: comunicazione del Presidente del Consiglio Nazionale, Enzo Bianco

Cari Consiglieri,

anche nella veste di Presidente del Comitato di Tesoreria ed essendo personalmente andato all'audizione presso l'ANAC sull'argomento in oggetto, ritengo utile che tutti i Consiglieri nazionali siano correttamente informati.

La comunicazione datoriale trasmessa di cui si allega copia è un atto dovuto e di corretta informazione circa l'applicazione all'ANCI della disciplina generale in materia di contratti pubblici; applicazione chiarita – in ordine alle specifiche modalità attuative e nell'ambito di un previgente quadro normativo (come da noi sempre sostenuto) tutt'altro che chiaro e univoco - **da un'apposita delibera** dell'ANAC, all'esito di un lungo e franco *iter* istruttorio, di cui la delibera stessa dà ampiamente atto (delibera che peraltro riguarda tutte le Associazioni di rappresentanza degli enti locali disciplinate dall'articolo 270 del Testo unico).

E' peraltro pacifico che la riconducibilità di ANCI (al pari di migliaia di altri enti di diritto privato di varia configurazione giuridica) nell'ambito di applicazione di taluni plessi disciplinari di matrice pubblicistica (ad esempio, il recente articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 19.08.2016, n. 175 annovera l'ANCI tra le "amministrazioni pubbliche" ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica) non ne fa un "ente pubblico". **E' acclarato che** l'interazione tra pubblico-privato e il crescente riconoscimento di ruoli e interessi pubblici in capo a soggetti di diritto privato (anche in ossequio al tanto reclamato principio di sussidiarietà orizzontale), **determinano l'applicazione di singole norme pubblicistiche in capo a questi ultimi, senza che ciò provochi la trasformazione in soggetti di diritto pubblico.** Questo vale, ad esempio, per le norme in materia di contratti pubblici, di trasparenza, di *spending review*, di contabilità pubblica e così via.



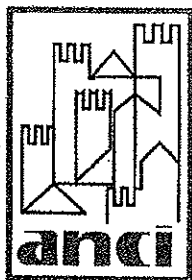
L'applicazione all'ANCI delle norme in materia di Codice dei Contratti, dunque, al pari delle succitate disposizioni, **non comporta alcuna limitazione di autonomia nel salvaguardare gli interessi dei Comuni**, ma unicamente un'ulteriore modalità di azione e di operato improntata alla trasparenza e alla massima legalità.

Gli organi istituzionali di vertice dell'Associazione hanno la piena consapevolezza della rilevanza di dare applicazione alle regole suindicate e hanno dato chiara indicazione e informazione in merito, anche nelle sedi previste. **Il percorso intrapreso da tempo è finalizzato ad assicurare che gli atti dell'Associazione siano improntati alla massima trasparenza** e conformi a quanto richiesto ai nostri Associati. **Questo non comporterà, ovviamente, alcuna abdicazione all'autonomia politica ed istituzionale dell'ANCI; al contrario aumenta forza, libertà di azione, di rappresentanza ed autorevolezza dell'Associazione.**

Con viva cordialità

Enzo Bianco

Presidente del Consiglio Nazionale



A TUTTI I DIPENDENTI

SEDE

Comunicazione di Servizio

Roma, 20 febbraio 2017

Oggetto: Applicazione codice dei contratti pubblici a seguito delibera ANAC 21 del 18 gennaio 2017

Con riferimento a quanto in oggetto si comunica che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato che l'ANCI, al pari delle altre associazioni tra Enti Locali, dall'entrata in vigore del d.lgs. N. 175/2016, risulta assoggettata alla disciplina sugli affidamenti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016.

L'Anci, rientrando nelle associazioni di rappresentanza degli Enti locali citate nell'art. 270 del D.Lgs. 267/2000, dovrà applicare per l'avvenire la disciplina sugli affidamenti pubblici individuando modelli operativi di gestione degli acquisti di beni e servizi, anche supportata dall'Ufficio di vigilanza collaborativa dell'ANAC.

Alla presente comunicazione seguiranno nelle prossime settimane ordini di servizio con specifiche procedure operative di gestione degli acquisti. Gli uffici della Direzione Amministrativa dovranno verificare nel frattempo l'applicazione della normativa nell'espletamento delle procedure di acquisto.

Il Segretario Generale
Veronica Nicotra